

Senato 8 ottobre 2015

CATALFO, BLUNDO, FUCKSIA, TAVERNA, GIARRUSSO, BERTOROTTA, PUGLIA, MORONESE - *Ai Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e della salute* - Premesso che, per quanto risulta agli interroganti:

da notizie stampa di fine agosto 2015 si apprende che la fondazione "Proserpina" di Enna, di cui è presidente un famoso politico locale, attiverà dei corsi universitari di medicina e delle professioni sanitarie, in collaborazione con l'università "Dunarea de Jos di Galati" in Romania;

a supportare l'istituzione dei corsi universitari rumeni vi è la stipula di una convenzione tra l'università rumena di Galati, "Dunarea de Jos", la Regione Siciliana e l'università "Korè" (università privata paritaria con sede a Enna), finalizzata all'attivazione, a partire dal corrente anno accademico, di un corso di laurea in medicina e delle professioni sanitarie;

l'iscrizione ai corsi universitari costerebbe tra i 9.000 e 10.000 euro per la facoltà di Medicina e tra i 4.000 e 5.000 euro per le Professioni sanitarie; considerato che:

il decreto interministeriale (Ministeri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e della salute) del 29 luglio 2015, n. 517, recante "Programmazione dei posti per l'accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia a.a. 2015/2016", all'articolo 1, stabilisce che, per l'anno accademico 2015/2016, i posti per le immatricolazioni al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia per studenti comunitari e non residenti in Italia sono determinati a livello nazionale in 9.530 e ripartiti fra le varie università del territorio nazionale;

l'articolo 2 del decreto prevede che ciascuna università del territorio nazionale disponga l'ammissione degli studenti in base alla graduatoria di merito unica nazionale, nei limiti dei corrispondenti posti assegnati ad ogni università;

considerato inoltre che:

come si legge su un articolo pubblicato su "la Repubblica" di Palermo il 1° settembre 2015, il Ministro dell'istruzione ha "diffidato tutti i soggetti coinvolti nell'eventuale istituzione a Enna di un corso di Medicina di una università romena, dal rettore della Kore, ai vertici della Fondazione Proserpina al presidente della Regione Siciliana a non fare nulla, a stare inattivi prima che il ministero abbia chiarito gli eventi (...) L'università di Enna con la facoltà di medicina sta seguendo un percorso del tutto inesistente e su cui è necessario fare chiarezza";

su "ViviEnna" del 4 ottobre si legge che nonostante la bocciatura del Ministro, sono iniziate le procedure per l'accesso alle facoltà di Medicina e Professioni sanitarie gestita dall'università romena Dunarea de Jos di Galati. In 130, infatti, si sono iscritti ai corsi di lingua romena (360 ore a partire dal 12 ottobre) e il 14 dicembre avranno inizio le lezioni,

si chiede si sapere:

se la convenzione citata e i relativi corsi di laurea in Medicina e chirurgia e in Professioni sanitarie siano conformi alle norme vigenti in tema di procedura per la selezione di accesso ai corsi di laurea corrispondenti;

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza di convenzioni analoghe a quella in questione adottate sul resto del territorio nazionale;

se non ritengano di assumere iniziative di competenza, anche di carattere normativo, per evitare la stipula di questo tipo di convenzioni che, di fatto, danneggiano gli aspiranti medici ed infermieri italiani partecipanti alle selezioni organizzate dalle università presenti sul territorio nazionale;

come si concilino i corsi di medicina con quanto previsto dalle politiche di programmazione del fabbisogno nazionale di medici definito dalle leggi vigenti.

(3-02273)